

Informazione per i membri

Coronavirus: i cantoni inaspriscono le misure contro il coronavirus

A causa del rapido aumento del numero di casi, ieri si è tenuto un vertice di crisi tra il Consiglio federale e i rappresentanti dei cantoni sull'attuale situazione del coronavirus. In particolare, si è discusso dello sviluppo epidemiologico della pandemia, della situazione dei contagi e dell'utilizzo delle capacità ospedaliere. Alla conferenza stampa che è seguita, è stato annunciato che i Cantoni sono ancora in testa nella lotta contro il coronavirus e che quest'ultimi hanno la responsabilità in questo campo. I primi cantoni stanno ora inasprendo le loro norme sul coronavirus.

Lo scopo principale del vertice di crisi di ieri era uno scambio tra la Confederazione e i Cantoni nella lotta contro il coronavirus, per conoscere lo stato attuale dei singoli Cantoni in merito ai contagi e all'utilizzo degli ospedali. Di conseguenza, non sono state decise misure concrete. Lo ha annunciato la Presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga per i prossimi giorni. Continuiamo a trovarci nella situazione particolare in cui la competenza e la responsabilità nella lotta contro il coronavirus spetta ai cantoni. Tuttavia, la presidente Sommaruga ha dichiarato che anche la Confederazione ha competenze in questa particolare situazione e che le sta esercitando, come ha già fatto con l'uso obbligatorio della mascherina sui mezzi pubblici.

Oggi diversi Cantoni hanno inasprito le misure nella lotta contro il coronavirus ed emanato un obbligo della mascherina esteso e una limitazione del numero di persone che parteciperanno alle manifestazioni pubbliche e/o private a partire da domani o dalla prossima settimana. Potete informarvi sulle misure applicabili nel vostro Cantone presso le autorità cantonali competenti. Troverete i relativi indirizzi nella sezione "indirizzi utili" alla seconda posizione più bassa del nostro dossier corona sul sito web dell'UPSC.

All'odierno Point de Presse degli esperti della Confederazione, la Task Force ha spiegato in modo impressionante che, se non verranno adottate immediatamente ulteriori misure, il numero di casi quadruplicherà in due settimane. La Task Force raccomanda quindi con urgenza il telelavoro a domicilio, l'uso della mascherina all'interno e le restrizioni sugli assembramenti. Anche oggi il Consiglio federale non ha emanato ulteriori misure a livello nazionale.

Le autorità hanno sottolineato ancora una volta l'importanza dei piani di protezione delle imprese nella lotta contro il coronavirus e la necessità di evitare di adottare ulteriori misure ancora più severe, questo naturalmente in aggiunta al rispetto delle norme igieniche e della distanza, che devono ancora essere rispettate e dovranno essere sempre più rispettate in futuro. I piani di protezione per il nostro settore (piano di protezione per le aziende del settore della carne e piano di protezione per le aziende di partyservice del settore della carne) si trovano anche nel nostro dossier corona nella sezione "Importanza per l'approvvigionamento/Piano di protezione" del sito internet dell'UPSC sia in formato pdf che Word. Quest'ultimo, in particolare, vi consente di adattare senza indugio il vostro o i vostri piani di protezione alle rispettive esigenze della vostra azienda o alle esigenze specifiche del vostro Cantone e quindi di aggiornarli nuovamente.

Link: <https://www.sff.ch/it/attualita/messaggi/coronavirus.php>

Disclaimer

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.